Contributi integrativi

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 c.2 lett. a del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché a eventuali interventi di natura assistenziale o all'eventuale riequilibrio della gestione. Per la stima del contributo dovuto per l'anno è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2015 a titolo di contribuzione integrativa, aggiungendo prudenzialmente per i nuovi iscritti del 2016 un contributo dovuto pari al solo minimo obbligatorio.

Contributi maternità dagli iscritti

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dagli iscritti destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001. L'importo unitario del contributo di maternità, determinato con delibera CIG n. 18/2016, per l'anno 2016 è di € 110,29.

Contributi maternità dallo Stato

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dallo Stato destinati all' erogazione dell'indennità di maternità secondo quanto previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

Sanzioni

Rappresenta le somme dovute da iscritti all'Ente a titolo di sanzioni per quanto accertato ai sensi degli articoli 10 e 11 del Regolamento per ritardo nel pagamento dei contributi, piuttosto che per ritardata, omessa o infedele comunicazione obbligatoria.

Altri ricavi e proventi (Sopravvenienze e insussistenze attive)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
credito di imposta 2015 L. 190/2014	300.000	-
credito di imposta IRES		21.391
altri minori costi di gestione	8.083	4.617
restituzione ripiano perdite maternità 2013 e 2014		129.457
minori rivalutazioni di anni precedenti	152.754	123.323
maggiori contribuzioni integrative accertate anni precedenti		182.978
sanzioni incassate di anni precedenti	355.481	236.125
sanzioni incassate di anni precedenti già nel Fondo accantonamento	15.248	49.322
	831.566	**747.213**

Credito di imposta 2015 L. 190/2014: Con provvedimento del 23 giugno 2016 l'Agenzia delle Entrate ha disposto la misura percentuale massima del credito d'imposta spettante in favore degli enti di previdenza obbligatoria e delle forme di previdenza complementare, istituito dall'articolo 1, comma da 91 a 94, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, pari al 100 per cento dell'importo richiesto, risultante dalle domande validamente presentate nel 2016. L'ENPAB in data 28/4/2016 ha presentato valida richiesta di attribuzione di credito di imposta per l'importo di € 300.000.

L'importo di € 15.248 delle sanzioni di anni precedenti era stato prudenzialmente accantonato al Fondo accantonamento interessi e sanzioni. Nel 2016, accertato l'incasso di queste sanzioni di competenza di anni precedenti, si è provveduto a stornarle dal Fondo e a rilevarle tra le sopravvenienze attive. Inoltre nell'anno sono state incassate sanzioni di competenza di anni precedenti, non precedentemente accantonate, per € 335.481.

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
6) Pensione agli iscritti	3.129.605	2.589.951
6a) Prelevamento da fondo pensione	- *3.129.605*	- *2.589.951*
7) Indennità di maternità	1.890.751	1.960.694
7a) Prelevamento da fondo maternità		
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	1.928.250	1.386.554
8a) Prelevamento da fondo di assistenza	- *1.928.250*	- *1.386.554*
10) Accantonamento contributi previdenziali	41.411.156	34.969.567
11) Accantonamento fondo maternità	398.169	275.740
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	1.906.000	800.000
12a) Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà	- *1.906.000*	- *800.000*
13) Rivalutazione fondo pensione		93.524
14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95	1.826.397	1.807.203
15) Altri accantonamenti		
15a) altri prelevamenti		- *93.524*
Totale costi della gestione caratteristica (B)	**45.526.473**	**39.013.204**

4) Pensione agli iscritti

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione assoluta	variazione percentuale
6) Pensione agli iscritti	3.129.605	2.589.951	539.654	20,84%

Il costo rappresenta l'ammontare delle pensioni di vecchiaia per € 2.847.404, pensioni di vecchiaia in totalizzazione per € 123.956, pensioni indirette per € 109.915 e di reversibilità per € 48.330 di competenza dell'anno 2016.

Si registra un incremento circa del 21% del costo delle pensioni. Tale maggior spesa è dovuta all'aumento del numero dei pensionati di vecchiaia (+23%). Nel 2016 infatti le pensioni di vecchiaia aumentano di 176 unità, passando da 752 a 928 e le pensioni in totalizzazione da 28 a 34.

6a) Prelevamento da fondo pensione

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per coprire il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2016.

7) Indennità di maternità

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
7) Indennità di maternità	1.890.751	1.960.694

Rappresenta il costo di competenza dell'anno 2016, in relazione a domande di indennità di maternità presentate e deliberate nel 2016; il costo è stato determinato secondo le modalità di liquidazione previste dalla citata L. 379/90 (come integrata dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001).

8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione assoluta	variazione percentuale
assegni di invalidità	53.433	42.254	11.179	26,46%
pensioni di inabilità	8.704	8.598	106	1,23%
assegni di studio per i figli di deceduti o inabili	2.000	5.800	-3.800	-65,52%
borse di studio per i figli degli iscritti	13.800	7.300	6.500	89,04%
contributo assegno funerario	14.742	2.500	12.242	489,68%
sussidio calamità		10.176	-10.176	-100,00%
sussidio pensioni indirette	79.619	45.111	34.508	76,50%
Contributo per corsi di specializzazione	20.401	27.726	-7.325	-26,42%
contributo interessi su prestiti	426	634	-208	-32,81%
Sussidio per acquisto libri di testo	2.499	3.507	-1.008	-28,74%
Contributo di paternità	22.000	34.000	-12.000	-35,29%
Sussidio per asilo nido	111.477	105.817	5.660	5,35%
Contributo assistenziale incapacità eserc.prof.	18.137	22.361	-4.224	-18,89%
Assistenza fiscale agli iscritti	28.137	21.229	6.908	32,54%
Progetto Biologi nelle scuole	504.564	134.066	370.498	276,35%
Formazione gratuita per gli iscritti	264.117	196.632	67.485	34,32%
polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	784.194	718.843	65.351	9,09%
	1.928.250	**1.386.554**	**541.696**	39,07%

L'anno 2016 è stato caratterizzato dalle importanti iniziative adottate dall'Ente per favorire concreti interventi di welfare a vantaggio degli iscritti e della professione del biologo, nonché volte ad assicurare iniziative compensative del pregiudizio aggravato dal perpetrarsi dalla crisi economica.

L'obiettivo unanime è stato quello di sostenere ed affiancare il Biologo, valorizzando la professione con lo scopo di assicurare un concreto miglioramento della attività e, quindi, un incremento del reddito professionale.

L'incremento del reddito professionale rappresenta una condizione imprescindibile anche delle prestazioni previdenziali future. Per questa ragione l'Ente ha investito nel welfare della formazione, mirata ad un reale sbocco occupazionale ed al conseguimento di borse di studio e di tirocini pratici volti ad una formazione specifica e specialistica che agevola la penetrazione dei Biologi nei campi professionali fino ad oggi "trascurati".

Sono state confermate le iniziative per un'offerta gratuita dei corsi per il riconoscimento dei crediti formativi, senza mai trascurare l'importanza di una formazione previdenziale per gli iscritti quale momento di accrescimento della consapevolezza e responsabilità individuale sul futuro pensionistico.

L’offerta di interventi di assistenza a favore degli iscritti si consolida ed si amplifica. Le principali prestazioni riguardano: il sussidio sulla pensione indiretta, il contributo di paternità, il sussidio per asilo nido, per l’acquisto dei libri di testo e di borse di studio per i figli, i contributi per corsi di specializzazione.

E’ partito ad ottobre 2015, per l’anno scolastico 2015/2016, si è rinnovato anche per l’anno scolastico 2016/2017 il progetto "Biologi nelle scuole", con l'obiettivo di diffondere la cultura e la consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente, partendo dagli alunni delle scuole elementari. L’incremento del costo è giustificato dalla circostanza che nel 2015 l’importo dovuto era relativo solo alle ore di attività svolte da ottobre a dicembre; nel 2016 si è determinato il costo pieno da gennaio a giugno per l’anno scolastico 2015/2016 e da ottobre a dicembre dell’anno

scolastico 2016/2017. Il progetto ha coinvolto 250 biologi iscritti all'Ente per la prima edizione ed altri 180 per la seconda edizione.

8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo interventi di assistenza per soddisfare i relativi costi delle prestazioni assistenziali deliberate e regolamentate.

10) Accantonamento contributi previdenziali

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
10) Accantonamento contributi previdenziali	41.411.156	34.969.567

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza":

- di € 36.700.663 della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2016. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2015. Lo stesso valore è stato utilizzato anche per l'anno 2016 come base di calcolo del contributo, rideterminato però con la nuova aliquota Regolamentare del 14%. Per i nuovi iscritti è stato considerato prudentemente un contributo dovuto calcolato sul reddito medio ponderato risultante dalle dichiarazioni dei redditi note
- di € 4.710.493 quale maggiorazione del solo 2% di contributo integrativo effettivamente dovuto per il 2016 che, a norma dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

11) Accantonamento fondo maternità

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
11) Accantonamento fondo maternità	398.169	275.740

Tale accantonamento è composto dalla differenza tra il gettito della contribuzione per la maternità ed il costo per le indennità di maternità di competenza dell'esercizio come di seguito esposto:

RICAVO MATERNITà	2.288.920
COSTO MATERNITà	- 1.890.751
accantonamento a fondo	398.169

12) Accantonamento fondo interventi di assistenza

12a) Prelevamento da fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	1.906.000	800.000
12a) Prelevamento da fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	*- 1.906.000*	*-800.000*

Per l'anno 2016 sono stati accantonati al Fondo per interventi di assistenza € 1.906.000 utilizzando il Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà, nel rispetto di quanto indicato dal CIG con la delibera di approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2016. A norma dell'art. 36 del Regolamento, infatti, "dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà sono prelevate le somme necessarie per gli interventi assistenziali" che saranno gestite in apposito fondo separato. Pertanto dal Fondo, la cui consistenza è stata determinata ed incrementata negli anni dal riversamento della contribuzione integrativa complessiva dovuta dagli iscritti, sono prelevate le somme per gli interventi di solidarietà e quindi quelli di natura assistenziale dell'anno di competenza.

13) Rivalutazione fondo pensione

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
13) Rivalutazione fondo pensione		93.524

A norma dell'art. 28 del Regolamento le pensioni erogate sono annualmente rivedute e adeguate in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Con Decreto del 19/11/2015 il Ministero dell'Economia e Finanze ha determinato la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni dal 1 gennaio 2016 in misura pari a zero.

14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2016, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2016 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, che per l'anno 2016 è dello 0,4684 %.

Fondo per la previdenza per rivalutazione		
Valore al 1/1/2016		**394.072.773**
maggiori rivalutazioni di anni precedenti	27.209	
maggiori contributi anni precedenti	235.457	
accantonamento contributo integrativo su montante di anni precedenti	6.844.775	
totale incrementi		**7.107.441**
minori contributi anni precedenti	- 975.649	
minori rivalutazioni anni precedenti	- 152.754	
Restituzione montanti	- 66.200	
storno montanti per pensioni	- 10.063.101	
totale decrementi		**- 11.257.704**
Valore al 31/12/2016		**389.922.510**

rivalutazione dei montanti degli iscritti al tasso del 0,4684%	**1.826.397**

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il costo totale delle spese generali pari a **€ 4.950.310** comprende il servizio delle spese bancarie per € 957.361 che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie. Tale costo non è quindi un onere della gestione ordinaria ma contribuisce al risultato netto della gestione finanziaria, come esplicitato nella relazione della Presidente a pag.

16) Servizi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione assoluta	variazione percentuale
acquisti	92.970	137.400	-44.430	-32,34%
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	66.192	64.370	1.822	2,83%
manutenzione locali sede	13.006	24.136	-11.130	-46,11%
utenze	48.470	44.357	4.113	9,27%
prestazioni professionali	303.005	397.076	-94.071	-23,69%
spese per servizi	581.689	534.937	46.752	8,74%
spese per organi dell'Ente	1.198.466	954.640	243.826	25,54%
buoni pasto e corsi aggiornamento personale	22.328	30.854	-8.526	-27,63%
spese e commissioni bancarie e postali	957.361	815.726	141.635	17,36%
	3.283.487	**3.003.496**	**279.991**	9,32%

I costi per servizi aumentano complessivamente del 9,32%. Nel dettaglio:

La voci **acquisti** per € 92.970 riguarda: acquisto di materiali di consumo (articoli di cancelleria, beni di consumo, stampe, spese di rappresentanza) per € 38.073; spese per la gestione dell' autovettura per € 1.320; acquisti per viaggio, vitto e soggiorno, per collaboratori istituzionali diversi dagli organi collegiali si riduce per € 53.577 del 45%. La riduzione complessiva dei costi per acquisti che si attesta al 32,34% rappresenta di fatto l'oculatezza della gestione ordinaria.

La voce **pulizia e premi di assicurazione**, sostanzialmente invariata, comprende la pulizia dei locali della sede (€ 38.457), *premi di assicurazione* relativi al premio per la copertura dei rischi di infortunio, per la copertura della responsabilità civile dei

Consiglieri appartenenti agli Organi Statutari e per la polizza globale sul fabbricato sede dell'Ente (€ 27.735).

Le **manutenzioni dei locali della sede** rappresentano i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione della sede delle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente. Anche questa voce registra un sensibile decremento.

Le spese sostenute per le **utenze** della sede dell'Ente per € 48.470 sono relative ai servizi di consumo strumentale di energia elettrica, telefono e acqua.

Il totale delle spese sostenute per **prestazioni professionali** è pari a € 303.005. Il costo registra una riduzione del 23%. Il decremento è attribuibile alla riduzione dei costi delle Commissioni Consiliari (istituite con delibera n. 14 del 29 gennaio 2014) costituite fino al 2015 da professionisti esterni alla struttura. Dal 2016 infatti gli stessi compiti e funzioni sono stati espletati alle Commissioni Consiliari costituite dai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente istituite con delibera Consiglio di Amministrazione n. 2 del 4 febbraio 2016, alle quali sono state attribuite competenze ulteriori e omnicomprensive.

Gli *altri incarichi professionali* si riferiscono a**:** compensi per incarichi di consulenza giuridica sulla normativa previdenziale e assistenza legale per le procedure di recupero credito verso gli iscritti (€ 59.242); agli onorari per la consulenza fiscale e del lavoro (€ 38.064); alla consulenza professionale sulle procedure informatiche utilizzate dall'Ente (€ 33.709); un ulteriore costo è riferibile all'incarico affidato nel 2016 ad un consulente per la realizzazione delle procedure interne operative propedeutiche per la trasparenza del modello organizzativo (€ 15.225). Sempre nel 2016 è stato affidato l'incarico professionale all'attuario per la redazione del bilancio tecnico attuariale con dati aggiornati al 31/12/2015 (€ 32.354), propedeutico per la realizzazione del progetto più ampio di sviluppare nel 2017 una ALM personalizzata in rispetto della realtà demografica e patrimoniale dell'Ente così da orientare ad un tasso di equilibrio sempre più corretto, la gestione finanziaria dell'ente per il futuro.

Sono ricompresi nella voce i costi per la consulenza per ufficio stampa e comunicazione esterna (€ 46.319); Nel 2016 inoltre sono stati affidati: un incarico professionale di consulenza tesa a fornire il necessario contributo di impostazione teorica/pratica e di visione indipendente e critica con l'obiettivo primario della crescita dei processi nell'attività finanzaziaria (€ 34.184); un incarico per interventi sul sito internet dell'Ente per € 5.003; un incarico ai medici fiduciari per lo studio delle pratiche di invalidità (€ 9.900); incarichi a professionisti per sviluppare e realizzare un software funzionale per elaborazione dati raccolti durante le attività delle giornate del biologo nutrizionista in piazza (€ 8.500); l'incarico della revisione e della certificazione del Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 509/94 (€ 15.165) affidato per il triennio 2016-2018 alla società di revisione Trevor s.r.l.

Le **spese per servizi** per € 581.689, che evidenziano un incremento complessivo del 8,74%, riguardano: i *Servizi informatici* (€ 128.337 con incremento del 10,5%) il cui costo è riferito ai canoni spettanti alle società di software cui è stata affidata l'assistenza delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente. Elenchiamo le voci principali: Canone di assistenza al software di gestione dei servizi contributi e prestazioni – WELFARE (€29.280), Assistenza sistemistica (€ 29.228) Software Bloomberg (€ 22.665), Servizi di Aruba (PEC agli iscritti, invio di SMS agli iscritti € 22.818), servizi Postel (€ 17.330), servizi di gestione del sito internet e della posta elettronica degli uffici (€ 5.316), installazione e assistenza software di contabilità (€ 1.997); Le *spese postali* (€ 99.494) sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (spedizioni MAV, modelli di comunicazione dei redditi, comunicazioni relative alle iscrizioni, variazioni delle posizioni contributive, prestazioni) e la spedizione a tutti gli iscritti del trimestrale *EnpabMagazine*; Le *spese per emissioni MAV* (€64.329) per il servizio di riscossione diretta dei contributi tramite MAV; Le *Spese di stampa informativa* (€ 36.924) riguardano il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine"; *Le Spese per organizzazione e*

partecipazione convegni (€ 203.954 con incremento del 15%). Nel 2016 ricordiamo l'organizzazione del primo Congresso ENPAB, organizzato a Caserta nella prestigiosa sede della Reggia, che ha rappresentato un momento importante di riflessione del mondo politico e delle realtà previdenziali rappresentate dai Presidenti intervenuti, su come affrontare le problematiche previdenziali correlandole ad un efficientamento delle politiche di welfare strategico. Il costo include altresì le spese per l'organizzazione del Convegno delle Casse istituite con D.Lgs. 103/96 per i primi 20 anni dalla loro costituzione. Anche questo evento ha avuto la sua importanza dirimente nella logica della naturale correlazione tra le iniziative di sostegno alla professione e la previdenza. Inoltre importante è stata la partecipazione al Convegno Nazionale delle "Giornate della Previdenza" svoltosi a Napoli a maggio 2016.

L'Aggio dovuto ad Equitalia per la riscossione dei contributi tramite cartella esattoriale (€ 10.793); Le spese per *diritti di agenzia* su emissione biglietti di viaggio (€ 6.265); i servizi di *vigilanza* per la sede dell'Ente (€ 2.928); i canoni dei servizi televisivi e guarentigie sindacali.

Le spese sostenute per gli **Organi dell'Ente** si riferiscono**:**

- per € 1.093.130 agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente impegnati più che mai nell'attività istituzionale svolta in seno alle assemblee e nelle altre attività istituzionali riconducibili alla carica ricoperta. Nel dettaglio lo schema dei costi:

COMPENSI CDA	258.427
COMPENSI CIG	301.498
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	113.779
GETTONI PRESENZA CDA	92.733
GETTONI PRESENZA CIG	88.058
GETTONI PRESENZA COLLEGIO SINDACALE	57.516
RIMBORSI SPESE CDA	59.211
RIMBORSI SPESE CIG	98.903
RIMBORSI SPESE COLLEGIO SINDACALE	23.005

- Per € 105.336 alle spese sostenute nel 2016 per le Commissioni Consiliari costituite dagli Organi Collegiali dell'Ente, istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 4 febbraio 2016;

Come ricostruito sinteticamente nella Relazione della Presidente al bilancio, le iniziative intraprese nel 2016 sono state numerosissime ed hanno richiesto un impegno maggiore e costante, nella fase di start-up, da parte di tutti i consiglieri. La lettura del costo e quindi il suo incremento non può inoltre essere scollegato rispetto al sensibile risparmio registrato per le commissioni consiliari professionali rispetto al 2015 che, come detto sono state assorbite all'interno di commissioni costituite esclusivamente da Consiglieri dell' Ente

Buoni pasto e corsi di aggiornamento personale: La spesa complessiva per i buoni pasto distribuiti ai 21 dipendenti nel 2016 risulta pari a € 22.328. L'Ente ha adempiuto al disposto dell'art. 5 c.7 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, come modificato a seguito dell'approvazione della legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario") ed ha ridotto, a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale a € 7.

Le **Spese bancarie:** Il costo è riferito in misura principale alle commissioni di gestione delle GPM; comprende inoltre le spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti tramite bonifico, ecc.); la spesa cresce di € 141.635 in ragione dell'incremento dell'attività finanziaria grazie al gettito di nuovi flussi in entrata da gestire.

17) Godimento di beni di terzi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione assoluta
17) Godimento di beni di terzi	18.157	19.665	-1.508

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi (autovettura, centralino telefonico, macchina affrancatrice, Personal Computer).

18) Personale

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione assoluta
18) Personale:	**1.416.851**	**1.423.636**	**- 6.785**
a) stipendi e salari	*1.041.782*	*1.044.799*	- 3.017
b) oneri del personale	*310.720*	*318.155*	- 7.435
c) trattamento di fine rapporto	*64.349*	*60.682*	3.667

Composizione del personale

Di seguito riportiamo i dati sulla composizione del personale dell'Ente al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 2427 punto 15 c.c.

Categoria	Numero dipendenti 2016	Numero dipendenti 2015
Dirigenti	1	1
Quadri	6	6
Livello A	8	7
Livello B	5	5
Livello C	1	2
Totale	**21**	**21**

Stipendi e salari

Il costo si riferisce a quanto corrisposto a n. 21 dipendenti a tempo indeterminato in organico al 31 dicembre 2016, secondo le disposizioni del CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati di cui al D.Lgs 509/94 stipulato in data 6 maggio 2005, rinnovato per la parte economica in data 23/12/2010 con decorrenza dicembre 2010. Nel corso del 2016 è stato trasformato un contratto a tempo determinato in tempo indeterminato ed è stato effettuato un passaggio di livello retributivo superiore non attuati mediante automatismi, ma a seguito di un iter procedurale selettivo e della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Oneri personale

Oneri sociali

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali dovuti all'INPS relativi al trattamento economico corrisposto al personale dipendente.

Premio INAIL

Il costo si riferisce agli oneri assicurativi relativi al personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto

Il costo si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio 2016.

19) Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione assoluta	variazione percentuale
Sopravvenienze passive	53.758	122.332	-68.574	-56,06%
Quota associativa EMAPI	15.000	15.000	0	0,00%
Quota associativa ADEPP	50.000	35.000	15.000	42,86%
libri giornali riviste	1.928	4.542	-2.614	-57,55%
Tassa rifiuti solidi urbani	9.551	9.580	-29	-0,30%
riduzione consumi intermedi art.8 c. 3 D.LVO 95/12	100742	100.742	0	0,00%
Altre imposte e tasse	836	1.322	-486	-36,76%
	231.815	**288.518**	**- 56.703**	-19,65%

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive rappresentano rettifiche di costi di pertinenza di esercizi precedenti verificatesi nel presente esercizio; il prospetto esplica in maniera dettagliata le singole voci:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione assoluta	variazione percentuale
altri maggiori costi di gestione	26.550	1.875	24.675	1316,00%
minore contributo integrativo anni precedenti		120.457	-120.457	-100,00%
Maggiore rivalutazione L 335/95	27.209		27.209	
	53.759	**122.332**	**- 68.573**	-56,05%

Riduzione consumi intermedi art.8 c. 3 D.Lgs. 95/12

Il disposto normativo citato impone agli Enti ricompresi nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, la riduzione dei consumi intermedi in misura al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Con delibera n. 13/29 GENNAIO 2014/I CDA il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 1 comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha esercitato la facoltà disciplinata dalla norma di assolvere a tutte le misure di contenimento previste dalle disposizioni in tema di revisione della spesa dell'apparato amministrativo effettuando, entro il 30 giugno di ciascun anno, un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Di conseguenza l'incremento della voce di costo.